

Frequently Asked Questions (F.A.Q.)

Avviso “Donne libere”

PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

LISTA F.A.Q. N. 1

Quesito n. 1

L’art 3.2 cita testualmente “Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente i Centri Antiviolenza e le Case rifugio in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii.”. Un Ente del terzo settore che gestisce un Centro Antiviolenza e una Casa Rifugio può partecipare come Soggetto proponente?

Risposta

L’Ente può partecipare come soggetto proponente all’Avviso pubblico “Donne libere” se il Centro antiviolenza e/o la Casa rifugio da esso gestiti sono muniti di autorizzazione (il CAV), di autorizzazione e/o accreditamento (la Casa Rifugio) e tali provvedimenti siano validi e attestabili alla data di presentazione della domanda.

Quesito n. 2

Al Punto 4, L’Art 4.1 cita testualmente “Sono inoltre finanziabili come attività trasversali il coordinamento del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e contabile, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dell’impatto sociale, l’attività di comunicazione, purché tali attività siano prestate da personale esterno dedicato e reclutato appositamente per il progetto. “. Può il progetto, per l’erogazione di tali attività trasversali, prevedere risorse umane che risultano in organico all’Ente, ma che non sono inserite all’interno della Casa Rifugio e del Centro Antiviolenza (e il cui operato non è dunque coperto da alcun tipo di retta)?

Risposta

Il progetto può prevedere risorse umane già in organico all’Ente purché le stesse non siano coperte da rette regionali o da altri fondi pubblici e siano assegnate in modo specifico al progetto e non sussista sovrapposizione con incarichi coperti da altre linee di finanziamento già in essere.

Quesito n. 3

Nell’allegato 3 le spese per il personale vengono definite “Risorse esterne”. Possono, all’interno di questa voce, figurare operatori e operatrici dell’Ente che verranno impiegati/e nel progetto, e il cui operato non è coperto da alcun tipo di retta?

Risposta

Si rinvia al paragrafo 5.2 dell’Avviso, punto 6 per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell’08.07.2025.

Quesito n. 4

In riferimento alla possibilità di inserire nella proposta progettuale l'acquisto di bici elettriche e/o microcar per l'inclusione lavorativa e sociale delle donne vittime di violenza, ci chiediamo in quale voce di spesa prevista dall'allegato "All.-3_-prospetto-budget" è possibile inserire questa spesa.

Risposta

I costi in questione vanno inseriti al punto B.1.11.a - Acquisto beni (biciclette, ecc), sotto la voce "Realizzazione" dell'Allegato 3, per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 5

Al punto "5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione" dell'avviso è scritto che sono previsti "i costi relativi alle risorse umane che partecipano operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto. Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane già in organico, in quanto coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale".

Tuttavia, le rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale consentono di assumere personale solo per un tempo parziale. Inoltre, per lavorare nei Centri Antiviolenza, le persone assunte devono avere una notevole esperienza in questo ambito.

Di conseguenza, si chiede se è possibile utilizzare le risorse previste dall'avviso per aumentare il monte ore delle figure professionali già in organico che, però lavorerebbero per queste ore in più esclusivamente alle azioni di progetto.

Risposta

Si rinvia al paragrafo 5.2 del Bando per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Si precisa che il principio guida dell'Avviso è evitare il doppio finanziamento. Non viene escluso, per l'effetto, il personale interno in quanto tale, ma solo quello già finanziato da altre fonti per le stesse funzioni.

Quesito n. 6

Per l'accesso al contributo eventualmente assegnato, è necessaria la stipula di una fideiussione bancaria o di una polizza fideiussoria assicurativa pari al 100% dell'importo anticipato. Si chiede se tale condizione sia da ritenersi inderogabile.

Risposta

La condizione è inderogabile. All'uopo si rinvia al paragrafo 5.1. dell'Avviso per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 7

Con riguardo alle spese per il personale, si rileva che, come indicato nel bando non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane in organico anche qualora le stesse partecipino attivamente alla realizzazione delle attività progettuali o forniscano supporto amministrativo. Si chiede conferma dell'interpretazione di tale disposizione, in particolare rispetto alla possibilità di coinvolgere attiviste e operatrici in forza al Centro Antiviolenza.

L'esclusione totale di tali figure risulterebbe, infatti, fortemente limitante rispetto alla qualità e continuità degli interventi che si intendono realizzare. E' opportuno segnalare che la formazione e le competenze specifiche e necessarie per poter lavorare con le donne vittime di violenza non sono facilmente reperibili

all'esterno del centro antiviolenza. Pertanto, sarebbe auspicabile che almeno il 50% del personale impiegato nelle attività di progetto potesse essere interno.

Risposta

Si rinvia al paragrafo 5.2. dell'avviso, punto 6, lett. a) e b). per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 8

il Centro XXXXX è costituito da un partenariato stabile pubblico privato, accreditato dalla Regione Calabria e formato dai seguenti enti:

- il Comune di XXXXXX, per le attività di coordinamento
- l'Associazione XXXXXX, referente per le attività sociali e psicologiche
- l'Associazione XXXXXX titolata e referente per corsi formativi e tirocini formativi.

Trattandosi, quindi, di un partenariato stabile deliberato dal Comune di XXXXXX e riconosciuto in accreditamento dalla Regione Calabria, le attività saranno suddivise tra gli enti titolati alla Regione, ciascuno per la propria competenza.

Pertanto, visto l'impossibilità di prevedere un partenariato dall'Avviso, ma essendo il CAV stesso costituito dal partenariato costituito e accreditato, come possiamo formulare la proposta?

Risposta

Si precisa quanto segue:

- l'Avviso pubblico "Donne Libere", nell'ambito del PR Calabria FSE + 2021-2027 non esclude i partenariati pubblico- privati;
- il coinvolgimento di enti pubblici è, invero, conforme alle finalità sistemiche del bando (approccio multidisciplinare ed interistituzionale) anche in una ottica di continuità dei percorsi di autonomia per le donne vittime di violenza;
- la preesistenza del partenariato, come nel caso di specie, rafforza il criterio di solidità progettuale e governance dell'intervento, in quanto espressione di una rete già operativa e strutturata sul territorio.

Alla luce di quanto sopra, il partenariato preesistente, in cui consta il CAV XXXXXX, che vede come capofila l'Associazione XXXXXX (per come risultante dal carteggio già acquisito nell'ambito di altro procedimento), è legittimato a partecipare all'Avviso purché siano rispettati i seguenti requisiti:

- l'ente capofila, Associazione XXXXXX sia iscritto al RUNTS;
- abbia esperienza documentabile nella gestione di progetti analoghi, in coerenza con le finalità dell'Avviso;
- la proposta progettuale rispetti i criteri di coerenza degli interventi e adeguatezza dei servizi come descritti dalla lex specialis.

In altri termini, qualora l'Associazione XXXXXX, quale ente capofila, possenga i requisiti soggettivi ed esperienziali richiesti e tutti i soggetti coinvolti nel partenariato rispettino le condizioni previste dal bando, nulla osta alla presentazione della domanda da parte del partenariato suddetto.

Quesito n. 9

In quale voce di spesa va inserito il costo della polizza fideiussoria?

Risposta

Il costo della polizza fideiussoria va inserito sotto la voce B.4 Altre funzioni tecniche del Piano dei Costi - B.4.1 Fideiussione dell'All. 3 per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 10

Al punto 4.1.4 Interventi finanziabili e al punto 5.2. 6a Spese ammissibili e modalità di rendicontazione dell'avviso si precisa: "Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane già in organico, in quanto coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale".

Si chiede: le risorse umane in organico a tempo parziale possono essere utilizzate per attività di progetto in orario aggiuntivo fuori da quello per il quale sono in organico e non coperto dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale, e le spese per queste ore aggiuntive sono finanziabili ed ammissibili?

Risposta

Si rinvia all'Avviso per come modificato ed in particolare all'art. 5.2 per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul Burc n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 11

Al punto 4.1.4 Interventi finanziabili e al punto 5.2. 6a Spese ammissibili e modalità di rendicontazione dell'avviso si precisa: "Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane già in organico, in quanto coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale".

Si chiede: si fa riferimento alle risorse umane con contratto a tempo determinato o indeterminato oppure si fa riferimento anche alle risorse umane che hanno un rapporto di lavoro libero professionale o occasionale?

Risposta

Si rinvia all'Avviso per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025 precisando che sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane esterne oppure interne, che partecipino operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto.

Si precisa che non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane qualora già coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi pubblici.

Quesito n. 12

Al punto 4.1.4 Interventi finanziabili e al punto 5.2. 6a Spese ammissibili e modalità di rendicontazione dell'avviso si precisa: "Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane già in organico, in quanto coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale".

Si vuole intendere le risorse umane in organico al servizio che partecipa all'avviso e quindi nel nostro caso al Centro Antiviolenza oppure quelle in organico a tutti i servizi gestiti da questa associazione e quindi anche a quelle delle Case Rifugio? E quindi, sono finanziabili ed ammissibili, relativamente a questa associazione che intende partecipare all'avviso con il Centro Antiviolenza, le spese per le risorse umane in organico nelle case rifugio?

Risposta

Si rinvia all'art. 5.2 dell'Avviso per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul B.U.R.C. n. 134 dell' 08.07.2025 precisando che sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane esterne oppure interne, che partecipino operativamente al progetto o realizzino attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto.

Inoltre, in ossequio al principio che vieta di finanziare due volte la stessa spesa anche con fonti diverse, si precisa che non sono in alcun caso ammissibili costi per le risorse umane qualora già coperti dalle rette

erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi pubblici, da fondi UE diversi o da altri strumenti nazionali, regionali o locali.

Le spese sono dunque ammissibili se distinte, tracciabili e non sovrapposte.

Quesito n. 13

Quesito 5.2.6. Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Per forniture e spese accessorie (punto h), e per costi per l'acquisto di beni (punto i), nonché per altri costi correlati alle attività (punto m) si possono intendere sia le apparecchiature (per esempio: fotocopiatrice, computer, stampanti) che le attrezzature e accessori per eventuali laboratori di sartoria (tipo macchina da cucire industriale, espositori, porta rocchetti, stiramaniche, manichini e materie prime come tessuti, fili, bottoni, manici, ecc) di ceramica (tipo forno di cottura per ceramica, macchina per incisioni laser su ceramica, termometro a sonda o pirometro digitale, stampi, aerografo, materie prime come semilavorati grezzi da decorare, engobbi, smalti ceramici, pennelli per ceramica ecc.) di gioielleria (tipo macchina laser per personalizzazione prodotto, ecc. e materie prime come perline, ganci, pietre, semilavorati in argento ed acciaio come chiusure ecc.)?

Ed in caso affermativo, in quale voce di spesa andrebbero previsti?

Risposta

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di beni in forma di attrezzature didattiche e di laboratorio per lo svolgimento delle attività. Trattasi di costi diretti dell'operazione da rendicontare nella voce analitica di spesa "acquisto beni".

Segnatamente, nella programmazione 2021-2027, è ammissibile la spesa relativa all'acquisizione di tutti i beni non espressamente oggetto di divieto, in particolare dei beni mobili, variamente classificati, quali: automezzi e altri mezzi di trasporto; macchinari; mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; equipaggiamento e vestiario, opere dell'ingegno, titoli e partecipazioni, ecc.).

La condizione da rispettare è che tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o che tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o che l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica.

Quesito n. 14

5.1 Interventi finanziabili

Tra gli interventi finanziabili sono state individuate delle macro-aree da sviluppare, a titolo esemplificativo e non esaustivo. Questa associazione vorrebbe attivare, nell'ambito della macroarea di intervento "Promozione di progetti personalizzati utili all'empowerment femminile", dei contratti personalizzati di collaborazione occasionale, non configurabili come borse lavoro o stage e tirocini. Si chiede: in quale voce di spesa andrebbero previsti? Oppure è possibile aggiungere o modificare le singole voci di spesa della macrovoce COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE nei punti B.1.1

Risposta

E' possibile prevedere contratti di collaborazione occasionale come strumento per l'attuazione di progetti di empowerment femminile a condizione che siano: documentabili e tracciabili; funzionali e coerenti con il percorso personalizzato della donna beneficiaria dell'intervento; descritti nel formulario come strumenti di autonomia economica e di rafforzamento delle competenze. La collaborazione occasionale, inoltre, non può integrare un'erogazione di tipo assistenziale ma deve avere carattere operativo, formativo o professionalizzante.

I relativi costi andranno imputati sotto la voce B.1.7. dell'allegato 3 "Promozione di progetti personalizzati utili all'empowerment femminile". All'interno della sezione è possibile dettagliare e specificare la voce di spesa anche se non espressamente contemplata nell'allegato medesimo, e ciò in quanto le voci ivi riportate sono esemplificative e non esaustive.

Quesito n. 15

Nell'ambito di un progetto presentato da un Ente del Terzo Settore (ETS) e rivolto a donne vittime di violenza, si chiede se sia ammissibile il finanziamento delle spese relative al recupero e adeguamento di un immobile da adibire a centro operativo del progetto stesso, nel quale verranno erogati i servizi previsti e coordinati gli interventi.

Risposta

Non sono ammissibili al FSE+ le spese per l'acquisto di beni immobili (infrastrutture, terreni, fabbricati, ecc.). Più precisamente, non sono ammissibili i costi di acquisizione dei locali in cui saranno collocati i beni, né le spese relative alla loro manutenzione, ma solo le spese relative alle opere funzionali all'installazione dei beni acquistati.

Con riferimento alla locazione di immobili, è invece ammessa la sola spesa relativa all'utilizzo di uno o più locali (aule, laboratori, altro) dove si svolge concretamente l'attività riferibile all'operazione e per il periodo di reale utilizzo.

Quesito n. 16

4.1 Interventi finanziabili

“ Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane già in organico, in quanto coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale.”

Con riguardo alle spese per il personale, si rileva che, come indicato nel bando, “non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane già in organico”, anche qualora le stesse partecipino attivamente alla realizzazione delle attività progettuali o forniscano supporto amministrativo. Si chiede conferma dell'interpretazione di tale disposizione, in particolare rispetto alla possibilità di coinvolgere attiviste e operatrici già in forza al Centro Antiviolenza. L'esclusione totale di tali figure risulterebbe, infatti, fortemente limitante rispetto alla qualità e continuità degli interventi che si intendono realizzare.

Si specifichi piuttosto se possono invece essere coinvolti con la dimostrazione (timesheet) che non si impiega lo stesso monte ore/lavoro su più progetti (es: una operatrice lavora sul progetto X dei DPCM 10 ore a settimana e sul progetto Libere 5 ore a settimana non cumulabili col precedente progetto – ore diverse, giorni diversi).

In ogni caso è importante che il personale esterno sia dotato della formazione e della esperienza certificata ed attinente al settore. Il personale esterno in realtà, se non arriva direttamente da altri Centri antiviolenza, non può avere la conoscenza che ha il personale in organico.

Inoltre si chiede se si fa riferimento alle risorse umane con contratto a tempo determinato o indeterminato oppure si fa riferimento anche alle risorse umane che hanno un rapporto di lavoro libero professionale o occasionale?

Per le Case rifugio: si intende le forze lavoro quelle in organico a tutti i servizi gestiti da una associazione e quindi anche a quelle delle Case Rifugio? E quindi, sono finanziabili ed ammissibili, le spese per le risorse umane in organico nelle case rifugio?

Risposta

Si rinvia al paragrafo 5.2. dell'Avviso, precisando che sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane esterne oppure interne, che partecipano operativamente al progetto o realizzano attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto.

I relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Atti procedurali di evidenza pubblica per l'individuazione del personale (ove previsti);
- Copia del contratto relativo al personale impiegato;
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet operatori);

- Busta paga complessiva relativa al personale interno laddove gravi su più fondi e da cui sia deducibile la distribuzione delle risorse finanziarie a copertura della spesa e la non sovrapposibilità delle fonti finanziarie utilizzate.

Le spese afferenti il personale volontario sono, invece, regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore.

Ciò precisato, il progetto può finanziare il personale non coperto dalle rette o da altre fonti di finanziamento anche se interno all'Ente ed il nuovo personale dedicato ad interventi aggiuntivi (laboratori, empowerment etc.). In ogni caso le spese coperte da altre linee di finanziamento, non possono essere rendicontate anche sul progetto Donne Libere.

Quesito n. 17

Articolo 5.2 "Spese ammissibili e modalità di rendicontazione".

In particolare, si rileva che l'articolazione delle spese ammissibili, così come formulata, sembra fare riferimento in più punti ad una modalità di rendicontazione e gestione che presuppone l'erogazione di servizi "a retta". Si precisa che i Centri Antiviolenza (CAV) non sono strutture "messe a retta", in quanto operano secondo modalità di accoglienza e di presa in carico gratuite, nell'ambito di un sistema pubblico-privato regolato da appositi atti di programmazione e convenzionamento.

Viceversa, la DGR 503/2019 e il relativo Regolamento n. 22/2019 richiamati nell'Avviso, disciplinano le Case Rifugio in quanto strutture residenziali a ciclo continuo, effettivamente "messe a retta", e non sono direttamente applicabili ai CAV.

Pertanto, la previsione di modalità di rendicontazione che non distinguano chiaramente tra le due tipologie di servizio rischia di creare confusione, sia in fase di predisposizione dei progetti che in fase di gestione e controllo della spesa.

Alla luce di quanto sopra, si chiede cortesemente:

- di voler fornire un chiarimento ufficiale in merito all'applicazione dell'articolo 5.2 per i Centri Antiviolenza;
- di valutare un eventuale adeguamento o precisazione formale dell'Avviso e della documentazione correlata, per evitare ambiguità interpretative e favorire una corretta ed efficace partecipazione al bando.

Risposta

Si conferma che l'Avviso, pur facendo riferimento alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii., non intende equiparare i Centri Antiviolenza (CAV) alle Case Rifugio dal punto di vista delle modalità di gestione e finanziamento, né imporre per i primi una rendicontazione assimilabile a quella 'a retta'.

Come correttamente osservato, i Centri Antiviolenza non sono strutture residenziali 'messe a retta', ma operano all'interno della rete pubblica dei servizi, in base a convenzionamenti e atti programmatori che non prevedono tariffazioni standard.

Ciò premesso si precisa che:

- Le disposizioni dell'art. 5.2 relative all'inammissibilità delle spese già coperte da rette DGR 503/2019 si applicano esclusivamente alle Case Rifugio.
- Per i Centri Antiviolenza, le spese progettuali saranno considerate ammissibili se attinenti alle attività previste dall'Avviso e non già coperte da altre fonti di finanziamento pubblico, anche se non riconducibili a rette.
- I CAV dovranno comunque garantire, in sede di rendicontazione, la piena tracciabilità contabile delle spese sostenute, la non duplicazione del finanziamento e la coerenza con gli obiettivi progettuali, nel rispetto delle linee guida sulla rendicontazione FSE+.

Quesito n. 18**4.1.4 Interventi finanziabili/ 4.2.1 Articolazione del progetto**

Al punto 4.1.4 Interventi finanziabili dell'avviso si precisa: "Sono inoltre finanziabili come attività trasversali il coordinamento del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e contabile, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, l'attività di comunicazione, purché tali attività siano prestate da personale esterno dedicato e reclutato appositamente per il progetto". Si chiede: è obbligatorio inserire nel progetto tali attività trasversali?

Risposta

Nell'avviso "Donne Libere" le attività trasversali rientrano tra gli interventi ammissibili, ma non sono obbligatorie sebbene consigliate al fine di implementare un percorso completo di fuoriuscita dalla violenza e di autonomia delle beneficiarie degli interventi.

La previsione di tali attività in seno alla proposta progettuale dipende, dunque, da una scelta discrezionale del soggetto proponente; esse, pertanto, non costituiscono una voce obbligatoria di budget quanto, piuttosto, una buona prassi nella gestione.

Quesito n. 19

Allegato – 3 – Prospetto budget

INDIVIDUAZIONE VOCE DI SPESA

Considerato l'allegato 3 - prospetto di budget dell'Avviso pubblico e, nello specifico, la Categoria B. COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE suddivisa in Macro voci e voci di spesa già predeterminate, sono ammissibili le sottoindicate voci di spesa? E se sì, in quale particolare voce di spesa vanno previste? O in alternativa è possibile aggiungere ulteriori e specifiche voci di spesa in relazione alla proposta progettuale che si vuole presentare?

- attività di comunicazione
- contratti di inserimento lavoro delle destinatarie
- attrezzature per i laboratori
- materie prime per i laboratori
- costi viaggio per le operatrici
- costi fideiussione
- attività di comunicazione

Risposta

Si rinvia all'allegato 3 per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025, facendo presente che è possibile inserire voci di spesa non espressamente ivi contemplate purché trattasi di costi ammissibili secondo i criteri generali di rendicontazione del FSE+.

Quesito n. 20

L'Associazione XXXXXX è ente gestore di un Centro Antiviolenza e 3 Case Rifugio in possesso dei requisiti di cui alla DGR 503/2019 e ss.mm.ii., può presentare 2 progetti: uno con titolarità il Centro Antiviolenza ed uno con titolarità le Case Rifugio?

Risposta

Tale possibilità non è contemplata dall'Avviso a cui possono partecipare CAV e Case Rifugio singolarmente purché autorizzati (i CAV) e autorizzati e/o accreditati le Case Rifugio.

I relativi provvedimenti (autorizzazione o accreditamento) debbono essere validi e attestabili.

Pertanto, se ad un ente gestore fanno capo più strutture, ciascuna di esse potrà partecipare all'Avviso con una proposta autonoma.

Quesito n. 21

Nel presentare le esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore dei destinatari, quale è l'arco temporale da prendere in considerazione?

Risposta

L'Avviso per come modificato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025 contempla l'esperienza in progetti e servizi certificati negli ultimi 5 anni.

Quesito n. 22

Si chiede se la progettualità presentata dalle Case Rifugio dovrà riguardare esclusivamente le donne accolte nelle stesse e/o dimesse o possono beneficiare delle attività indirettamente anche altre donne al fine di favorirne l'empowerment.

Risposta

L'avviso "Donne Libere" non contempla alcun vincolo che limiti l'intervento alle sole donne accolte o dimesse né viene richiesto che le beneficiarie siano ospiti attuali delle case rifugio. Il bando si riferisce a percorsi strutturati personalizzati mirati alla fuoriuscita e completa autonomia delle donne vittime di violenza, in coerenza con l'obiettivo di potenziare la rete territoriale dei servizi e promuovere interventi individualizzati. Ne deriva che è possibile presentare progetti rivolti anche a donne non attualmente accolte purché:

- vittime di violenza;
- in carico ai CAV o al sistema di protezione territoriale;
- coinvolte in percorsi di fuoriuscita ed autonomia.

Quesito n. 23

Il prospetto di budget è costituito solo dalla sezione B costi diretti dell'operazione?

Risposta

Si rinvia all'allegato 3 per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 24

All'interno delle macrovoci (b1, b2, b3) possono essere inserite delle sottovoci ulteriori? Per esempio, accanto alla sottovoce b1.3 assistenza psicologica, possiamo inserire due nuovi sottovoci legate alla figura dell'assistente sociale e dell'educatrice, figure obbligatorie ai fini del funzionamento di CAV e CR, per come stabilito dalla DGR 503 del 2019, e quindi necessarie per l'accoglienza e il supporto delle ospiti/utenti? La nostra impostazione nella proposta progettuale, riguardo a questo aspetto, è la seguente: implementazione del ventaglio orario delle professioniste (psicologhe, assistenti sociali, educatrici, coordinatrice). E' possibile tale implementazione? Oltre all'implementazione dell'orario, abbiamo suddiviso la proposta in due parti sempre mirate a: 1) rafforzamento motivazionale orientato al lavoro e all'aumento delle competenze (corso di alfabetizzazione informatica, corso di base di conversazione in lingua inglese, incontri di conoscenza del territorio tramite i soggetti aderenti); 2) partecipazione a laboratori formativi orientati all'acquisizione di abilità spendibili sul piano occupazionale.

Risposta

Sì, l'Avviso permette attività personalizzate per promuovere l'empowerment femminile, orientamento al lavoro, laboratori e accompagnamento all'autonomia. È pertanto ammissibile che accanto alla sottovoce B1.3 – Assistenza psicologica siano incluse assistenti sociali ed educatrici, se necessarie alla realizzazione del progetto. La proposta di implementazione dell'orario per psicologhe, assistenti sociali, educatrici e coordinatrice è in linea con l'Avviso.

Ciò precisato il progetto può finanziare il personale non coperto dalle rette o da altre fonti di finanziamento anche se interno all'Ente ed il nuovo personale dedicato ad interventi aggiuntivi. In ogni caso le spese coperte da altre linee di finanziamento, non possono essere rendicontate anche sul progetto Donne Libere.

Quesito n. 25

Nella voce b1.10 utilizzo del materiale di consumo per le attività, il materiale e le attrezzature dei diversi corsi/laboratori, devono essere inseriti come totali, essendo presenti due solo righe, o si possono inserire più righe (una per ciascun corso)?

Risposta

E' possibile aggregare i costi in un unico totale, chiarendo e specificando nei documenti progettuali le suddivisioni analitiche.

Quesito n. 26

In cosa consiste esattamente la distinzione tra materiale in dotazione collettiva e di uso individuale? Per esempio, le dispense e il materiale connesso per il corso di inglese rientrano nella categoria materiale ad uso individuale mentre la lavagna elettronica rientra tra materiale in dotazione collettiva?

Risposta

Per una corretta rendicontazione si intende per:

- Materiale di uso individuale (a titolo esemplificativo): quaderni, dispense personalizzate per i corsi (es. inglese).
- Materiale in dotazione collettiva (a titolo esemplificativo): lavagna elettronica, PC condivisi, proiettori.

Quesito n. 27

Nell'allegato 4 prospetto profili professionali cosa si intende per procedura di ingaggio? Le figure individuate nella nostra proposta (amministrativi, psicologhe, assistenti sociali, educatrici) sono figure che collaborano con noi da anni, dovendo essere comunque figure adeguatamente formate, attraverso contratti a progetto e lettere di incarico (per le partite iva): in questo caso cosa dovremmo inserire come procedura di ingaggio? Anche le figure individuate per la gestione dei diversi corsi (informatica, cucito, inglese, ecc.) sono figure contattate individualmente perchè operanti in quel determinato campo e sono state selezionate dopo un primo colloquio per verificarne la disponibilità, l'interesse e le capacità: anche in questo caso, cosa dovremmo inserire come procedura di ingaggio?

Risposta

L'Avviso richiede la descrizione delle figure professionali e la modalità di ingaggio o di reclutamento.

All'uopo si richiama l'art. 5.2 del bando che al punto 6 prevede espressamente come spese ammissibili:

"costi relativi alle risorse umane esterne oppure interne, che partecipano operativamente al progetto o realizzano attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto. I relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Atti procedurali di evidenza pubblica per l'individuazione del personale (ove previsti);
- Copia del contratto relativo al personale impiegato;
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet operatori);
- Busta paga complessiva relativa al personale interno laddove gravi su più fondi e da cui sia deducibile la distribuzione delle risorse finanziarie a copertura della spesa e la non sovrapposibilità delle fonti finanziarie utilizzate.

Le procedure di reclutamento devono essere strutturate, trasparenti e coerenti con i requisiti dell'Avviso.

Quesito n. 28

Nel prospetto di budget non sono inserite le voci relative a interventi ammissibili da bando quali ad es.

- i costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.

Risposta

I costi di comunicazione sono previsti sotto la voce: B.1.11.b dell'Allegato 3 per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Le spese per la fideiussione sono previste alla voce B.4.1 dell'Allegato 3 per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Le spese di assicurazione sotto la voce B.1.1.f dell'Allegato 3 per come integrato con D.D.G. 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul BURC n. 134 dell'08.07.2025.

Quesito n. 29

Per quanto riguarda il personale è possibile inserire personale di sesso maschile?

Risposta

L'Avviso, come noto, è finanziato dal FSE+ e richiama espressamente i principi di uguaglianza di genere, della non discriminazione e della pari dignità professionale in aderenza con l'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e degli obiettivi del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027.

Non sussiste, per l'effetto, alcun divieto normativo all'inserimento di personale maschile né per le attività trasversali né per quelle dirette.

Quesito n. 30

Il personale alle dipendenze della coop. ma che non impiegato nel CAV, può essere inserito in quota parte?

Risposta

Si rimanda al paragrafo 5.2. dell'avviso per come modificato con DDG 9849 del 07.07.2025 pubblicato sul Burc n. 134 dell'08.07.2025, precisando che non sono in nessun caso ammissibili spese per risorse umane qualora già coperte dalla rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi pubblici.

Quesito n. 31

Chiediamo chiarimenti sulla possibilità di prevedere in progetto anche un rafforzamento della formazione rivolta all'équipe della Fondazione.

Risposta

La formazione rivolta all'équipe interna non configura una spesa ammissibile in quanto si colloca fuori dall'ambito soggettivo dell'Avviso.

Le beneficiarie dirette dell'Avviso sono esclusivamente le donne vittime di violenza, anche con figli minori. L'obiettivo perseguito attraverso l'intervento è favorirne l'autonomia socio-economica e l'inclusione lavorativa, non il rafforzamento organizzativo dei soggetti proponenti.

Si rileva, altresì, che le spese per essere ammissibili devono essere funzionali e riferibili direttamente alle attività rivolte alle destinatarie.

Quesito n. 32

L' avviso Donne Libere è rivolto solo alle Case di Rifugio e dei Centri Antiviolenza della Calabria e se possono partecipare le seconde case di accoglienza per donne vittime di violenza come soggetti aderenti di altre regioni.

Risposta

L'Avviso Donne libere contempla quali soggetti proponenti, ammessi a presentare proposte progettuali esclusivamente i CAV autorizzati e le CR autorizzate e/o accreditate in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii., tenuto conto delle prescrizioni derivanti dall'Intesa Stato Regioni, tempo per tempo sottoscritta in materia.

Ciò opportunamente premesso, le seconde case di accoglienza per donne vittime di violenza con sede legale o operativa al di fuori della Regione, possono partecipare come soggetti aderenti alla proposta progettuale del soggetto proponente, purchè rispettino i requisiti contemplati dall'Avviso e garantiscano la piena operatività delle attività progettuali sul territorio calabrese. In particolare, secondo l'Avviso Donne Libere, possono assurgere a soggetti aderenti gli enti pubblici o privati che aderiscono con lettera di intenti alla proposta progettuale, condividendone gli obiettivi senza rappresentare un centro di imputazione di costo.

Ciò premesso, il soggetto aderente può avere sede extraregionale a condizione che le attività progettuali siano realizzate in Calabria e garantisca un presidio operativo effettivo e funzionale sul territorio calabrese. Inoltre, la progettazione deve essere coerente con gli obiettivi dell'Avviso che mira al rafforzamento della rete regionale dei servizi antiviolenza ed al consolidamento dei percorsi di autonomia per le destinatarie, vittime di violenza.

Si rammenta, inoltre, che l'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovato da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività.

Al Soggetto Proponente e' rinviata la responsabilità sulle verifiche di legge degli enti inseriti in qualità di Soggetti Aderenti.